

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034632
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	monumento funebre
OGTV - Identificazione	insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	ospedale
LDCN - Denominazione	Ospedale Maggiore della Carità, USL 51
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Corso Mazzini, 18
LDCS - Specifiche	Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato meridionale.

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1850
DTSF - A	1865
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Argenti Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1810/ 1876
AUTH - Sigla per citazione	00002999

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ incisione/ scultura
--------------------------------	----------------------------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	485
MISL - Larghezza	173
MISP - Profondità	40
MISV - Varie	altezza lastra con iscrizione 80/ larghezza lastra con iscrizione 173
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Sporcizia diffusa, lacune.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il monumento è costituito da un alto zoccolo su cui è l'iscrizione che costituisce la base del bassorilievo raffigurante la carità del sacerdote; più in alto, al di sopra di un timpano mistilineo con decorazione di palmette e volute fogliacee, è collocato il busto del sacerdote.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	In basso, al centro.
ISRI - Trascrizione	IL GRATO E REVERENTE AFFETTO DEI CITTADINI/ RICORDA CON QUESTI MARMI IL PIO SAC. FILIPPO ALBERA/ GIA' P. SAVERIO NELL'ORDINE DEI CAPPUCCINI/ MILANESE DI ORIGINE NOVARESE DI ELEZIONE/ CHE VISSUTO ANNI LXXVI. POCO MEN DI XL. NE CONSACRO'/ AL RELIGIOSO GOVERNO DI QUESTO OSPITALE/ DA LUI SCRITTO EREDE/ LA MODESTA SUA VIRTU' FU PREMIATA DA RE CARLO ALBERTO/ COLLA CROCE MAURIZIANA/ IL POPOLO CHIAMOLLO PADRE DE' POVERI/ E PIANSE LA SUA MORTE LI' XV FEBBRAIO MDCCCXLVII
	La tipologia monumentale è presente nel complesso solo per celebrare

NSC - Notizie storico-critiche

il sacerdote dell'ordine dei Cappuccini Filippo Albera; il monumento è eretto non solo per adempiere alle norme prescritte dalla delibera del 1848 (commentata nella scheda cartacea n.4), ma anche per testimoniare la riconoscenza al religioso "che dopo la soppressione del suo convento stette per 40 anni al servizio spirituale di questo Pio luogo e meritò di essere chiamato il padre dei poveri" (C. Negroni, Istituti novaresi di pubblica istruzione e beneficenza, in Monografie Novaresi, Novara 1877 s.d., p. 122). Il donatore depositava in data 19 luglio 1833 presso l'ospedale £. 6000, assegnando alla chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo un legato per 6 messe annue (Archivio Storico Diocesano di Novara, Visita pastorale Gamba (1911), Origine e descrizione dei legati e anniversari e messe lette lasciati alla chiesa parrocchiale di S. Michele Arc. nell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara tomo 472). Il cronista dell'articolo del 1865 comparso su "La Verità" assegna la realizzazione del monumento a Giuseppe Argenti, scultore molto attivo in zona fino al 1876 e figura artistica novarese fondamentale per l'apparato decorativo del complesso in questione. Si deve infatti ad una sua probabile collaborazione con gli amministratori dell'Ente la definizione del progetto generale ideato a partire dalla metà del secolo XIX (la datazione più antica pervenuta è il 1852, data del ritratto del sacerdote Galvagna dell'Argenti). La presenza di questo scultore fra i primi artisti attivi all'Ospedale - che si uniforma in questo modo ad un modello di decoro civico sperimentato nei medesimi anni dall'Amministrazione municipale - annovera i busti e le medaglie dei benefattori tra le significanze della scultura ottocentesca novarese. La collocazione geografica della città comporta una dipendenza dall'area lombarda a cui solo nella seconda metà del XIX secolo si sostituiscono gli orientamenti più eclettici legati alla cultura torinese; l'Argenti appartiene infatti ad una famiglia di scalpellini lombardi ed approda a Novara intorno al 1824 come collaboratore di Pompeo Marchesi. E' autore di numerose opere raffiguranti soggetti di vario genere, ma caratterizzate da un buon livello produttivo anche nelle sculture meno impegnative. Nel corso di circa 50 anni di attività realizza sculture "di rappresentanza" per i più importanti edifici pubblici civili e religiosi, monumenti funebri, soggetti profani, realizzazioni plastiche per camini e saloni in città e nel territorio (è documentata una sua scultura per la parrocchiale di S. Maria Maggiore). Le sue opere, impostate su modelli accademici lombardi, determinano l'aderenza alle medesime indicazioni di quasi tutta la scultura novarese dal 1840 al 1870 e continueranno la matrice neoclassica importata in zona dalle opere dei Collino, di Gaetano Monti, di Marchesi e continuata da Gerolamo Rusca e dall'Argenti stesso. Il monumento al sacerdote Albera è un riscontro diretto di queste indicazioni: composto con pochi elementi architettonici, si avvale di decorazioni tratte dal repertorio neoclassico e mantiene un equilibrio di volumi e ombre. Il soggetto rappresentato è molto diffuso e propone uno scontato repertorio figurativo: delle tre figure quella che risalta meglio è il sacerdote, avvolto in un ampio mantello che cade a pieghe fortemente chiaroscurate e interpretato con un aspetto caritatevole. Il vecchio ed il fanciullo sono invece rigidi e privi di dinamicità, realizzati con attenzione nella resa delle masse muscolari. Nel busto ritratto ritornano i caratteri della scultura dell'Argenti: volumi definiti, chiarezza nella disposizione dei piani, ma intensità nello sguardo che conclude il modellato del volto.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Novara
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 47841
FTAT - Note	Veduta frontale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTT - Denominazione	Visita pastorale Gamba (1911), Origine e descrizione dei legati e anniversari e messe lette lasciati alla chiesa parrocchiale di S. Michele Arc. nell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara
FNTD - Data	1911
FNTN - Nome archivio	Novara, Archivio Storico Diocesano
FNTS - Posizione	Tomo 472
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Negroni C.
BIBD - Anno di edizione	1877
BIBN - V., pp., nn.	p. 222
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Mongiat E.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	[Continua da NOTIZIE STORICO CRITICHE] Ferrante Nazari - in

OSS - Osservazioni

assenza di figli maschi - con testamento datato 26 maggio 1624 lascia l'Ospedale erede universale dei propri beni; grazie a questa donazione la Congregazione di Carità entrò in possesso dei ricchi poderi di Cameriano, Casalino, Ponzana (G. B. Morandi - S. Ferrara, L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. Memorie storiche, Novara 1907, p. 68). La scultura venne eseguita nel 1861 da Giuseppe Cassano (Archivio di Stato di Novara, Eredità e legati, Fondo Archivio Storico Ospedale Maggiore della Carità, cart. 105) il quale l'11 novembre dello stesso anno ricevette un pagamento di £. 600. Il Cassano - che va considerato una presenza continuativa nella realizzazione di questo pantheon cittadino la cui realizzazione si estese fino al 1950 - propone il benefattore in un atteggiamento solenne, ma percorso da una vivacità espressiva che, pur mantenendo una rigida struttura compositiva, si esprime nel chiaroscuro del panneggio e del manto che attraversa diagonalmente il petto e nell'intensità psicologica dello sguardo.